

d'intonazione, da turarsene gli orecchi. Per compenso la *Gujon* toccò con grand' eccellenza un bel preludio sull' arpa ad una romanza del tenore, e il *Mirco* ne sonò un altro all' aria del basso col suo clarinetto, che fu seguito da un doppio saluto di fragorosissimi applausi. Il pubblico fece gran festa al giovin maestro, lo chiamò sul palco a tutti i luoghi soprannarrati, e alla fine, e ne meritò con le debite lodi le ingenuè e non compre fatiche. Il sig. *Levi* è allievo del celebre maestro Callegari, e se la lode dell' estro e dell' ingegno è sua, quella d'averlo indirizzato a sì buon cammino, d'avergli appreso così ottimo gusto, e sano musicale criterio, è tutta lode del chiaro maestro.

X.

TEATRO GALLO IN S. BENEDETTO. — *Iginia d' Asti*, MUSICA DEL MAESTRO *Samuel Levi*, PAROLE DEL SIG. *Rossi* (*).

Nel nostro ultimo bullettino abbiamo già fatto conoscere il bell' esito dello spartito del

(*) Gazzetta del 13 giugno 1837.